Anno 1871. — Roma, Venerdì, 13 Ottobre — Num. 280.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 457 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1871, n. 298 (Serie 2ª);
Sulla proposta del Ministro della Guerra,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sede d'ogni tribunale militare territoriale è stabilita in:

Alessandria per la Divisione militare di Alessandria,
Ancona id. id. di Perugia,
Bologna id. id. di Bologna,
Firenze id. id. di Firenze,
Genova id. id. di Genova,
Messina id. id. di Messina,
Milano id. id. di Milano,
Napoli id. id. di Napoli,
Palermo id. id. di Palermo,
Roma id. id. di Roma,
Salerno id. id. di Salerno,
Torino id. id. di Torino,
Venezia id. id. di Padova,
Verona id. id. di Verona,
Bari per le Divisioni militari di Bari e Chieti.

Art. 2. Il tribunale militare da eleggersi in conformità della tabella annessa all'articolo 312 del Codice penale per l'Esercito siederà:

in Firenze per le Divisioni militari di Firenze, Roma e Perugia;
in Napoli per le Divisioni militari di Napoli, Bari, Chieti e Salerno;
in Palermo per le Divisioni militari di Palermo e Messina;
in Torino per le Divisioni militari di Torino, Alessandria, Genova e Milano;
in Verona per le Divisioni militari di Verona, Bologna e Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 settembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.
RICOTTI.

Il N. 461 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859 sull'istruzione pubblica;
Visto il Regio decreto 28 novembre 1861, col quale gli Istituti tecnici furono trasferiti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Vista la deliberazione della provincia di Roma in data 26 giugno 1871;
Vista la deliberazione del comune della stessa città in data 18 e 19 agosto 1871;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È creato in Roma un Istituto tecnico colle sezioni fisico-matematica, agronomica, commerciale e di ragioneria.

Art. 2. Lo Stato, la provincia e il comune di Roma concorrono a far le spese di questo Istituto nella misura e nei modi stabiliti dalla legge 13 novembre 1859 sull'istruzione pubblica.

Art. 3. La spesa per il personale dirigente e insegnante è stabilita in lire 45,000. Ai relativi stipendi ed assegni, ed alla ripartizione delle materie d'insegnamento verrà provvisto con speciale R. decreto.

Art. 4. Alle spese che col presente decreto si assumono a carico dello Stato si farà fronte per l'anno 1871 coi fondi disponibili al capitolo 17 - *Insegnamento industriale e professionale* (Spese fisse). Negli anni successivi si provvederà collo stanziamento di apposite somme nei bilanci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 settembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.
CASTAGNOLA.

Il N. CXIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;
Visti i Nostri decreti 5 agosto e 26 settembre 1869;
Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Pavia in adunanza del dì 25 aprile 1871;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte portate dalla Deputazione provinciale di Pavia agli articoli 1, 4 e 5 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, ed all'articolo 3 dell'altro regolamento per la tassa di famiglia o fuocatico, in conformità della deliberazione presa dalla Deputazione stessa nell'adunanza del 26 aprile 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 18 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.
QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33, sul trasferimento della sede del Governo in Roma;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, estesa in Roma con Nostro decreto 17 novembre 1870, n. 6000;
Visto il voto della Commissione tecnica governativa di che agli articoli 3 e 5, lettera *a* ed *m* del regolamento per l'esecuzione della legge predetta sul trasporto della capitale approvato con Nostro decreto 3 febbraio 1871, n. 36, dal quale voto risulta come, non bastando al servizio dello Stato i conventi già espropriati in Roma con precedenti Nostri decreti, occorra occupare quello di Sant'Andrea al Quirinale appartenente al Noviziato della Compagnia di Gesù, come il più adatto agli usi ai quali vuol destinarsi;
Ritenuto che il Collegio Latino Americano ivi residente non vi fu che precariamente installato potendo d'altronde trovarsi opportuna sede in qualche altro edificio, e quindi anche il locale da esso ora occupato va soggetto ad espropriazione non vestendo alcun carattere di proprietà estera;
Ritenuta l'urgenza di valersi delle facoltà date al Governo dalla precitata legge sul trasferimento della capitale;
Ritenuto infine che importa provvedere anche riguardo all'edifizio da espropriare alle esigenze del servizio religioso, alla conservazione delle biblioteche, musei, archivii ed altri oggetti di antichità che vi si rinvenissero;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;
Sentito il Consiglio dei Ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È espropriato per causa di pubblica utilità e per servizio pubblico dello Stato,
Il convento di Sant'Andrea al Quirinale appartenente al Noviziato della Compagnia di Gesù posto nella città di Roma e designato nell'unito tipo firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Art. 2. Il Governo prenderà possesso dell'accennato immobile nel termine di giorni quindici decorrenti dalla data della notificazione del presente decreto.

Art. 3. Con successivo Nostro decreto verrà autorizzata l'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico della rendita 5 per cento da darsi in corrispettivo al Corpo morale espropriato a termini dell'art. 7 della legge 3 febbraio 1871, osservate le altre prescrizioni stabilite dalla legge medesima.

Art. 4. Con speciale disposizione ministeriale sarà assegnata dopo l'occupazione, la parte dei locali che occorresse di conservare per il servizio della chiesa; e sarà provveduto alla conservazione degli oggetti d'arte, di antichità, delle biblioteche, musei, archivi ed altri stabilimenti scientifici che si trovassero negli accennati edifici.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione per ciò che rispettivamente può riguardarli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, 9 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.
G. DEVINCENZI.

S. M. sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti con decreti in data 17 settembre p. p. si è degnata nominare cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia:

Lucchini cav. Gerolamo, presidente di sezione nella Corte d'appello di Venezia, già addetto alla soppressa sezione di 3ª istanza;
Combi cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Venezia, già addetto alla soppressa sezione di 3ª istanza;
Ridolfi cav. Angelo, id., id.;
Boccalini cav. Francesco, id., id.;
Castiglioni cav. Paolo Emilio, id., id.;
Provasi cav. Francesco, id., id.;
Ederle cav. Giov. Batt., consigliere della Corte d'appello di Venezia, già reggente il tribunale provinciale di Vicenza;
Carraro cav. Nicolò Antonio, consigliere id., già reggente id. di Udine;
Sellenati cav. Vincenzo, id. id., già reggente la sezione penale del tribunale provinciale di Venezia.

Ad uffiziale:

Dè Bosio cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, già procuratore superiore di Stato.

Sulla proposta del Ministro di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 27 settembre 1871 fatte le seguenti disposizioni:

Finardi Zaccaria, luogotenente nell'arma del Genio, ora a disposizione del Ministero della Marina, richiamato sotto la dipendenza del Ministero della Guerra;
Rammacca Enrico, aiutante contabile di artiglieria di 1ª classe,
Paternostro Francesco, id. di 1ª id.,
Majorca Antonino, id. di 1ª id.,
Viola Giuseppe, id. di 2ª id.,
è loro accordato l'aumento del decimo del loro stipendio per aver percorso un decennio di servizio senza aumento di stipendio;
Tamburello Ottavio, aiutante contabile d'artiglieria di 2ª classe; — è accordato l'aumento di lire 40 annue a completamento del decimo del suo stipendio per aver percorso un decennio di servizio senza avere intieramente conseguito l'aumento del decimo ora detto.

S. M. con Reali decreti del 28 giugno, 19, 27 luglio, 5, 6 agosto 1871, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:

Treves De-Bonfili, comm. Giacomo, consigliere straordinario dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, accettata la rinunzia da tale ufficio;
Grangetti Giuseppe, scrivano nel Ministero di Pubblica Istruzione, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero stesso;
Pagliai Filippo, id. id., id. id.;
Cuccera Adolfo, id. id., id. id.;
Danesi Luigi, id. id., id. id.;
Marzi Aniceto, custode dell'Università di Siena, nominato applicato presso la segreteria dell'Università stessa;
Ercolani conte cav. prof. Giovanni Battista, rettore dell'Università di Bologna, esonerato dal detto ufficio per motivi di salute;
Lunardi dott. Cesare, accettata la sua rinuncia all'ufficio di 2° assistente presso la specola di Bologna;
Bruno cav. Giuseppe, prof. di geometria descrittiva nella Università di Torino, approvata la sua nomina ad accademico nazionale residente dell'Accademia di scienze ivi;
Berruti cav. Giacinto, direttore dell'ufficio carte valori, id. id.;
Giuliani prof. Giov. Batt., approvata la nomina ad accademico corrispondente dell'Accademia della Crusca;
Zambrini prof. Francesco, id. id., id.;
Guglielmotti prof. Alberto, id. id., id.;
Franceschi-Ferrucci Caterina, id. id., id.;
Tofano Guglielmo, alunno nel Grande Archivio di Napoli, promosso ad applicato di 4ª nell'Archivio stesso;
Bigola cav. Lodovico, aggiunto sostituto d'incisione in rame nell'Accademia di Belle Arti di Parma, nominato professore d'incisione in metalli nell'Accademia di Belle Arti di Torino;
Nicastro Giuseppe, ufficiale di 2ª classe presso il Ministero della Luogotenenza Generale in Sicilia, in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda;
Fiorito comm. Giovacchino Giorgio, professore ordinario di patologia generale nella R. Università di Torino, collocato a riposo dietro sua domanda per ragioni di età;
Audisio canonico Guglielmo, prof. ordinario di filosofia del diritto nella Regia Università di Roma, dispensato dal servizio;
Ricchiardi cav. prof. Pietro, provveditore agli studi per la provincia d'Aquila, collocato a riposo dietro domanda per comprovata infermità;
Fassi Luigi, già dispensato dall'ufficio di segretario dell'Istituto di Belle Arti di Napoli, collocato a riposo;
Lala Giacomo, ispettore scolastico del circondario di Taranto, dispensato dall'ufficio;
Zannantoni Fortunato, già direttore catechista delle scuole elementari femminili di Belluno in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda

---

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Cambio decennale del Consolidato 5 per 0[0.

La Direzione Generale del Debito Pubblico ha impiantato un servizio speciale per la verificazione delle vecchie cartelle 5 per 0[0, organizzato per modo da dar[illegible] circa 12,000 cartelle per giorno.

La presentazione a quasi tutte le sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno delle domande di cambio di tali cartelle, essendo da parecchi giorni rallentata, potrebbe accadere che fra breve manchi agli uffici di verificazione l'alimento alle loro operazioni, e che d'altra parte i possessori delle vecchie cartelle abbiano poi a soffrire maggiori ritardi nel ricevere i nuovi titoli, e nella riscossione dell'interesse semestrale, qualora le domande di cambio venissero presentate in grandi masse nell'ultimo periodo di quest'anno.

Si è perciò che la Direzione Generale del Debito Pubblico avvisa i possessori di vecchie cartelle al portatore del Consolidato 5 per 0[0 dell'opportunità di rendersi solleciti a presentare i loro titoli pel cambio.

Firenze, li 9 ottobre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il dì 8 corrente in Porto Corsini, provincia di Ravenna, è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio governativo e privato, con orario limitato di giorno.

Firenze, 9 ottobre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesto lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore di una rendita inscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione di Milano, n° 29,411, di lire 65, a favore di Brioschi Angelo fu Gerardo *quondam* Agostino, *Giovanni* Luigia e Carolina fu Agostino, allegandosi l'identità della persona dei medesimi con quella di Brioschi Angelo fu Gerardo *quondam* Agostino, *Giovanna* Luigia e Carolina fu Agostino.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguito il chiesto svincolo e tramutamento.

Firenze, li 7 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione.*)

Si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore di una rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la cessata Direzione di Milano, numero 17,681, di lire 15, a favore di *Zesi* Virginia fu Francesco di Milano, minorenne, rappresentata dal tutore Cesare De Antoni, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di *Zezi* Virginia fu Francesco di Milano, minorenne, rappresentata dal tutore Cesare De Antoni.

Si difida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, li 7 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradesignate, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza N° 636 in data 16 novembre 1864 emessa dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Bologna, rappresentante un deposito della rendita di lire 100, fatto da Nalli Luigi di Antonio a mezzo di Cinti Emidio di Persiceto, per cauzione che deve prestare nella sua qualità di ricevitore del registro a San Giovanni in Persiceto, circondario di Bologna, estensibile a qualunque gestione contabile dipendente dalla amministrazione del Demanio e Tasse di cui potesse in seguito essere incaricato.

Polizza 696 in data 10 febbraio 1870 rilasciata dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, portante deposito della rendita di lire 10, fatto da Bellanca Casimiro per cauzione dell'esercizio del mulino Ranteria sito alla Grazia nel territorio di Palermo

Firenze, 6 ottobre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dell'art. 145 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, in esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si notifica che dovendosi da questa Amministrazione provvedere alla restituzione del sottodescritto deposito, ed allegandosi il non possesso della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse che un mese dopo la presente pubblicazione sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il corrispondente titolo

Deposito della rendita di lire [illegible], fatto da Calegari Vincenzo fu Prospero domiciliato in Livorno, a mezzo del segretario ai contratti presso il Ministero della Marina a cauzione del contratto per la fornitura alla R. Marina di numero 600 granate comuni di ferraccio montanti a lire 31,500, come dalla polizza n. 8077, rilasciata in data 20 gennaio 1869 dalla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze.

Firenze, li 6 ottobre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

CONSERVAZIONE DEI VINI
mediante l'applicazione del tannino estratto dai vinacciuoli.

A tutti coloro che s'interessano di cose riflettenti l'enologia sono oramai noti gli interessantissimi lavori dell'illustre Pasteur, il quale a mezzo del microscopio avrebbe constatato che tutte le materie del vino sono indipendenti dalla moltiplicazione di vegetazioni parassitarie, i cui germi esistono probabilmente in tutti i vini, ma in quantità variabile, secondochè la fermentazione nei tini è stata più o meno perfettamente condotta a termine. Questi germi organizzati non si sviluppano e non si moltiplicano che in certe condizioni ancora sconosciute e solamente quando trovano nel vino degli elementi proprii alla loro nutrizione ed alla loro moltiplicazione. Nei vini in cui mancano questi elementi, questi germi restano inerti, s'atrofizzano e vengono precipitati nelle feccie, colle quali vengono eliminati per mezzo dei travasamenti. In questo caso i vini di tal fatta percorrono la loro carriera senza punto indebolirsi, e pervengono alla vecchiaia senza subire altri cangiamenti all'infuori di quelli che risultano dalla loro età più o meno inoltrata.

Da quanto precede risulterebbe che il problema della conservazione dei vini sarebbe intieramente riposto nel trovare un mezzo capace di opporsi, senza indebolire la qualità dei vini stessi, al germogliare di questi vegetali parassiti distruggendo la vitalità dei loro germi. Più conveniente ancora riescirebbe quel mezzo che, sviluppando le qualità del vino, godesse della proprietà di eliminare i germi ed i micodermi stessi. Questa proprietà è precisamente quella che dal signor Parent venne constatata nel *tannino ricavato dai vinacciuoli*, del quale raccomanda caldamente l'uso a quanti vogliono conservare i loro vini.

Il metodo preconizzato dal signor Pasteur per prevenire le malattie dei vini e che consisterebbe, come ognun sa, nel distruggere la vitalità dei germi dei micodermi portando il vino, non fosse che per pochi minuti, ad una temperatura di 50 a 60 gradi, mentre da taluni, all'appoggio di ripetuti esperimenti, non sarebbe creduto bastantemente efficace, verrebbe da altri sentenziato siccome atto ad affievolire le più pregevoli qualità dei vini, quali l'aroma, la freschezza e la finezza.

Molto tempo prima di aver cognizione della esistenza dei micodermi il signor Parent era d'avviso che tutte le malattie dei vini traessero la loro origine dalla mancanza di una sufficiente proporzione di tannino. Partendo da questo principio, ogni qualvolta avea da spedir vino in lontane regioni era solito *chiarificarlo*, al momento della partenza, con una soluzione alcoolica di tannino di vinacciuoli. Mercè una tale precauzione il vino sopportò sempre i più lontani trasporti, sì per terra, che per mare, senza mai provare la più piccola alterazione.

Quando poi il signor Parent venne a conoscenza degl'interessanti lavori del signor Pasteur, fu sollecitato a consultare un abile microscopista, il signor Nodot di Dijon, il quale lo coadiuvò efficacemente nelle sue ricerche, e gli apprese che un campione di vino del 1868, a lui consegnato per essere sottomesso all'esame microscopico, conteneva una gran quantità di micodermi. Le osservazioni microscopiche gli provarono eziandio, che di due saggi dello stesso vino, di cui uno chiarificato al bianco d'uovo e l'altro sottomesso all'azione del tannino di vinacciuoli, il primo conteneva ancora dopo un certo tempo una grande quantità di micodermi, mentre il secondo ne era affatto privo.

Che più, tanto il signor Parent, quanto il suo bottaio, hanno tosto potuto convincersi che il vino chiarificato col tannino era sensibilmente superiore a quello trattato col bianco d'uovo. Non è già che l'addizione di tannino avesse comunicato al liquido alcun sapore particolare che ne rilevasse la presenza: il vino aveva soltanto acquistato più marcato vigore, maggior limpidezza ed il colore ne era divenuto più brillante

N[illegible] sarebbe ottenuto un risultato così [illegible] del tannino d'uva, si fosse impiegato quello ordinario, estratto dalla noce di galla. Quest'ultimo potrebbe probabil-

mente eliminare i micodermi, ma la sua preparazione richiedendo, per ottenerlo affatto puro, l'uso dell'etere, conserva sempre un sapore ed un odore *sui generis*, sgradevole, che non mancherebbe di venir comunicato al vino, siccome venne constatato da coloro che lo vollero sperimentare.

Soddisfatto dei risultati ottenuti sopra il vino trattato col tannino, ha sottomessi tutti quelli della sua cantina alla stessa operazione. L'effetto fu identico su tutta la massa di detti vini, i quali, degustati a più riprese nel corso dell'estate da persone assai competenti, furono ritrovati, senza eccezione, superiori a tutti gli altri vini della stessa classe. Il loro vigore, la loro finezza e la loro trasparenza si sono mantenuti ad un grado assai elevato. Nel mese di ottobre volle il signor Parent assicurarsi se si fossero riprodotti dei nuovi micodermi, ed a questo scopo ha fatto esaminare dallo stesso osservatore campioni delle singole botti. Per mezzo di tali indagini fu impossibile scoprire in alcuno di detti saggi la più piccola traccia di micodermi. I germi erano stati, non v'ha dubbio, completamente distrutti, o piuttosto eliminati.

Nella visita che fece al signor Nodot erasi munito di due campioni di vino di un proprietario di sua conoscenza fatto con uve raccolte nelle stesse condizioni di quelle del signor Parent sotto il rapporto delle qualità. Tale vino, che era stato chiarificato col solo bianco d'uovo, trovavasi sbiadito ed anche un po' torbido in paragone di quello del sig. Parent. Sottomesso all'esame microscopico, si riconobbe che conteneva in gran quantità un miscuglio di micodermi di forme diverse e confuse, rassomiglianti gli uni al *micoderma vini* e gli altri in più gran numero al micoderma dell'amaro. Tuttavia la sensazione dell'amaro non si rendeva palese alla degustazione. Il vino di cui è parola era divenuto torbido dopo 24 ore di soggiorno nel campione. Senza dubbio, potevasi da simili indizi inferire che detto vino abbandonato a se stesso era minacciato da una prossima decadenza. Reso di ciò avvertito il proprietario s'è deciso a ricorrere al tannino d'uva per chiarificare tutta la quantità che possedeva, operazione per lui affatto nuova, che venne tosto susseguita da altra chiarificazione fatta al bianco d'uovo. Il successo fu completo al pari di quello ottenuto dal signor Parent.

Oltre alle citate esperienze ed altre, che per amore di brevità ci dispensiamo dal riportare, ma che furono tutte susseguite da ottimi risultati, il signor Parent si accinse ad applicare la chiarificazione per mezzo del tannino d'uva sopra vini divenuti amari per vecchiaia, sui quali si riconoscevano al microscopio i micodermi dell'amaro segnalati dal signor Pasteur. L'amaro ne fu di ben poco diminuito, ma tutti i micodermi vennero precipitati nel deposito feccioso, che era assai abbondante, mentre il il vino non ne offriva più traccia alcuna. Tuttavia dopo quest'operazione, una miscela d'un terzo oppure della metà di tale vino rimasto amaro con altro più giovane e sano diede luogo ad un composto perfetto e senza alcun sapore di amaro, mentre che prima un miscuglio dello stesso vino affetto dall'alterazione in discorso con tre quarti di vino buono bastava per rendere amara tutta la massa.

Quanto poi all'influenza del tannino sulla conservazione del vino, sarebbe, secondo l'asserzione Parent, fuori di contestazione Appoggiato all'esperienza di parecchi anni, egli asserisce che mediante l'addizione di una dose di tannino al vino si può assolutamente rinunziare all'uso dello spirito, che in generale vien considerato siccome indispensabile per comunicare ai vini il vigore di cui hanno bisogno per vivere lungo tempo, e soprattutto per resistere, senza deteriorare, agli strapazzi di un lungo viaggio.

Per ultimo il signor Parent mette gli enologi in avvertenza che, sebbene il tannino che si riscontra in un gran numero di vegetali sia stato per lungo tempo considerato siccome identico a quello d'uva, oggigiorno però venne da recenti lavori comprovato che il medesimo differisce essenzialmente da un vegetale ad un altro. Egli è adunque a quello ottenuto dai vinacciuoli che bisogna dare esclusivamente la preferenza, se si desidera evitare d'introdurre nel vino degli elementi che gli siano estranei e tali da alterarne il sapore naturale.

Per la provvista del tannino occorrente pei proprii usi il signor Parent ricorre al signor Fisy, farmacista chimico di Parigi, il quale lo ricava dai vinacciuoli di uve di Bordeaux, assai ricche di tannino, con un processo suo proprio pel quale ha chiesto un brevetto d'inventore.

Da quanto precede il signor Parent deduce le seguenti conclusioni, che letteralmente traduciamo.

S'egli è vero, dice l'enologo francese:

1° Che nel sugo d'uva o mosto, messo in fermentazione per produrre del vino, possa esistere un eccesso di sostanza azotata o fermento, che non si consumi perfettamente nel corso della fermentazione vinosa, perchè non vi si riscontra una quantità di zuccaro sufficiente;

2° Che quest'eccesso di fermento non distrutto e rimasto nel vino, ingeneri dei micodermi o piante parassitarie che in certe condizioni ed in certi vini si sviluppano e si moltiplicano all'infinito;

3° Che lo sviluppo e la moltiplicazione eccessiva di questi micodermi sia la causa unica di tutte le malattie dei vini, come sembra risultare dagli interessantissimi studi del signor Pasteur;

Se è vero altresì:

Che il tannino di vinacciuoli d'uva, addizionato al vino in quantità sufficiente, formi con questi germi o questi micodermi un tannato insolubile, che precipitandosi li trascini nella feccia con cui vengono eliminati per mezzo di travasamenti, siccome vien dimostrato dai fatti sopra citati;

Si può con fondamento conchiudere:

1° Che la chiarificazione del vino eseguita col tannino d'uva, operazione semplice e pratica, che lungi dall'affievolire le qualità le più squisite dei vini più pregiati loro comunica al contrario maggior brio, debb'esser considerato come il preservativo per eccellenza di tutte le malattie a cui sono i vini generalmente esposti;

2° Che per conseguenza il tannino di vinacciuoli d'uva può a buon diritto venir proposto come il mezzo più sicuro e più potente per la conservazione e la durata dei vini.

In grazia delle riportate comunicazioni crede il signor Parent, e noi siamo del suo avviso. di aver reso un gran servizio ai produttori di vini, al commercio ed ai consumatori

(Dall'*Economia Rurale.*)

NOTIZIE VARIE

Il municipio di Roma ha pubblicato il seguente avviso per le iscrizioni degli alunni nelle scuole elementari del comune:

Nei giorni 14, 16, 17 e 18 del corrente mese dalle ore 9 antim alle 4 pom. nei luoghi qui sotto indicati si riceveranno le iscrizioni per la ammissione degli alunni d'ambo i sessi alle scuole municipali.

Le iscrizioni per le scuole serali maschili si faranno negli stessi giorni dalle ore 7 alle 10 pomerid.; e per le festive femminili e maschili nei giorni 15 e 22 del corrente dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Gli esami di ammissione per i nuovi iscritti e quelli di riparazione per gli alunni d'ambo i sessi, che non vennero promossi negli esami finali del passato luglio avranno luogo in tutte le scuole nei giorni successivi al termine delle iscrizioni secondo le indicazioni che daranno i direttori e le direttrici nelle scuole rispettive.

Le lezioni per tutte le scuole diurne e serali maschili, e quotidiane femminili cominceranno al dì 6 di novembre, e per le festive femminili la prima domenica di novembre.

Chiuse le iscrizioni, niuno potrà essere ammesso alla classe a cui aspira, se non si rinverrà istruito in modo da potersi mettere utilmente in corso con gli alunni della classe stessa.

Dal Campidoglio, li 10 ottobre 1871.

Scuole maschili diurne.

1. Via de' Fienili, n. 42-D;
2. Via delle Fratte, n. 78;
3. Piazza di S. Antonio presso S. Maria Maggiore, n. 1;
4. Via del Moro, n. 31;
5. Vicolo Capranica, n. 6;
6. Via de' Modelli presso il convento dei Santi Vincenzo e Anastasio, n. 73 A;
7. Via di Borgo Pio, n. 200;
8. Scuola rurale presso la Basilica Ostiense.

Succursali.

9. Via del Ghettarello, n. 14;
10. Via di S Giovanni in Laterano, n. 133;
11. Piazza di S Maria in Monticelli, n. 29;
12. Via di S. Anna dei Falegnami, n. 55.

Serali per gli adulti.

Le scuole notate coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e le seguenti:

13. Piazza Sforza Cesarini, n. 11;
14. Via de' Sediari, n. 83;
15. Piazza di S. Carlo a Catinari, n. 107.

Scuole femminili quotidiane.

16. Via di Tor de' Specchi, n. 4-A;
17. Via di Monte Magnanapoli presso il monastero di S. Caterina, succedanea a quella posta presso il monastero dei Ss. Domenico e Sisto;
18. Via della Longara, n. 31;
19. Via in Arcione, n. 106;
20. Vicolo Valdina, n. 3-*A*, presso la Piazza di Firenze;
21. Via Vittoria presso il monastero delle Orsoline;
22. Via de' Vascellari presso il monastero di S. Cecilia in Trastevere.

Festive.

Tutte le scuole notate coi numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e la seguente:

23. Via dell'Anima, 64.

Apertura di nuove scuole.

Maschili diurne e serali.

24. Via delle Fornaci, nel convento de' PP. di S. Teresa alla Scala;
25. Piazza di S. Stefano del Cacco, nel convento a S. Stefano del Cacco;
26. Piazza di S. Prassede, nel monastero a Santa Prassede;
27. Borgo Angelico, nel convento della Madonna delle Grazie, urbana e rurale;
28. Via delle Mantellate, presso il monastero di Regina Cœli;
29. Convento di S. Gregorio al Monte Celio, urbana e rurale;
30. Scuola per gli artieri (*), diurna, serale e festiva, presso il convento di S. Andrea delle Fratte.
    Aumento di un'aula nella scuola al vicolo dei Modelli.

Festive per gli adulti.

Nel convento di S. Gregorio al Monte Celio;
Nel convento alla Madonna delle Grazie presso Porta Angelica;
Nel convento della Scala;
In piazza S. Antonio.

Femminili quotidiane e festive.

31. S. Stefano del Cacco presso il monastero di S. Marta;
32. Via Monte Magnanapoli, nel convento di S. Caterina;
33. Via del Canestraro, n. 28, nel monastero dei Sette Dolori, in Trastevere;
34. Via delle Fiamme, nel monastero delle Battistine presso S Niccolò di Tolentino;
35. Piazza Sforza, n. 17, nel monastero delle Filippine all'Esquilino;
36. Via di S. Maria Maggiore, nel monastero del Bambin Gesù;
37. Borgo Pio, n. 177;
    Aumento di 4 aule nella scuola di Campo Marzo;
    Aumento di 4 aule nella scuola delle Orsoline.

N. B. È in via di riduzione una scuola grande nel monastero di S. Bernardino da Siena in via di S. Agata, ed altre due nel convento dei Ss. Cosma e Damiano e nel monastero di S. Urbano.

(*) Non essendo la scuola degli artieri meramente elementare, gli alunni, che amassero esservi ammessi, dovranno saper ben leggere, svolgere un tema per iscritto correttamente, e conoscere le quattro regole principali dell'aritmetica e i primi elementi di geometria e di disegno lineare.

Corsi pubblici di agronomia

Nelle quattro scuole sopra indicate per le lezioni festive per gli adulti, saranno date anche lezioni pubbliche preparatorie di agronomia nei giorni di festa dalle 10 alle 12.

In esse si tratterà della chimica applicata all'agricoltura, della bonificazione dei terreni, delle diverse coltivazioni, e principalmente delle viti e dei cereali.

Le stesse materie saranno trattate nella scuola posta nel monastero delle Orsoline nei giorni di lunedì e sabato dall'*Ave Maria* ad un'ora di notte.

— Il Congresso notarile italiano in Napoli ha chiuso ieri le proprie sedute.

Il signor Biondi ha svolta la sua mozione dimostrando contrario alla istituzione ed alle allocuzioni del notaio l'obbligo della riscossione delle tasse di registro.

Il notaio de Crescenzo ha svolta la sua mozione intorno all'applicabilità di taluni articoli ammessi nella legge sulle pene disciplinari.

Il notaio Santoro ha svolta la sua mozione dimostrando incompatibile con i principii a cui è informata la nostra legge, la istituzione di notai certificatori.

È stata intesa ed applicata la mozione del notaio Vianello di Treviso, facendo voti perchè nelle ispezioni finanziarie presso gli archivi notarili l'ispettore sia assistito da un notaio delegato dal Collegio notarile.

Si è delegata al presidente la nomina di una Commissione da riunirsi in Roma per la compilazione della relazione sul lavoro fatto dal Congresso e per presentarla ai poteri dello Stato.

Il presidente fra viva commozione ha pronunziato il discorso di chiusura che è stato accolto da applausi fragorosi, votandosi ed acclamandosi entusiasticamente due telegrammi che sono stati spediti al Re ed al Guardasigilli.

— Il giorno 8 corrente venne inaugurato a Noale (Treviso) il monumento decretato da quel municipio alla memoria dell'eroe del Cadore, Pietro Fortunato Calvi. La solennità riuscì in tutto splendidissima così per le feste che erano state disposte come pel gran numero di rappresentanze che vi intervennero da ogni parte del Veneto.

— Il viceammiraglio Erasmo Ommanney, nella presunzione che a molti interessi una qualche notizia sulle materie che sonosi trattate al Congresso internazionale delle scienze geografiche tenutosi lo scorso agosto ad Anversa, scrisse all'editore del *Times* una lettera su tale argomento.

Da questa lettera togliamo le informazioni che seguono:

Il Congresso sedette dal 14 al 22 agosto conforme agli annunzi che si erano diramati alle società scientifiche europee. I governi erano stati invitati a nominare i rispettivi delegati al Congresso od oramai può farsi piena fede della capacità delle persone sulle quali caddero le scelte.

L'iniziativa dell'adunanza si dovette agli scienziati del Belgio, i quali, sotto gli auspici del loro governo, la proposero fino dal 1870. Se non che lo scoppio della guerra fu causa che essa non potesse effettuarsi prima di quest'autunno.

Il 13 agosto il Congresso venne inaugurato nel venerando storico Palazzo di Città di Anversa, sotto la presidenza del borgomastro che pronunziò un discorso appropriato alla circostanza, discorso che venne ripetuto sette volte in sette lingue diverse ed al quale furono fatte altrettante risposte dai rappresentanti delle varie nazioni. La città era decorata con bandiere ed i colori nazionali belgi ondeggiavano sulla cima della maestosa guglia della cattedrale in onore della solennità.

L'Accademia di Anversa era adatta alle sedute del Congresso. Essa contiene locali spaziosi con un grandissimo salone eccellentemente disposto per la esposizione di tutti gli oggetti che si connettono alla scienza geografica. Una speciale medaglia erasi coniata per essere aggiudicata a seconda del merito ed ai più illustri viaggiatori.

Le discussioni cominciarono il 14 agosto con una allocuzione del signor d'Hane Steinhuyse, deputato di Anversa all'Assemblea nazionale belga, uomo, se mai ve ne fu, intelligente e cortese, anima del Congresso e presidente del Comitato organizzatore.

I lavori furono divisi in tre sezioni, una per la geografia, una per la cosmografia e la terza per la navigazione ed il commercio. Le sezioni sedevano dalle 9 antimeridiane al mezzogiorno per discutere questioni anticipatamente preparate e prendere su di esse delle conchiusioni. Le sedute pomeridiane, dalle 2 alle 5 ore, erano generali. Esse erano presiedute per turno da uno dei delegati forestieri. Vi si discutevano le relazioni comunicate dalle varie sezioni prima di prendere su di esse la relativa deliberazione.

Il Comitato d'organizzamento si radunava ogni sera alle 7 ed alle 8 ciascuna sera veniva fatta da una qualche persona eminente una lettura nel salone del teatro. Tali letture erano molto attraenti ed ascoltate con gran diligenza Due di esse furono fatte da scienziati inglesi. La prima dal Rev. S. J. Parry, di Stonyhurst, sul magnetismo terrestre, l'altra dal dott. Brown intorno alle razze umane e la botanica del Capo di Buona Speranza. Esse furono cordialmente applaudite.

S. M. I. l'imperatore del Brasile che stava visitando Anversa, prese parte ai lavori e si inscrisse fra i membri del Congresso. Egli presiedette la cerimonia di chiusura, distribuendo le medaglie e le ricompense ai competitori più fortunati e pronunziò un bello ed istruttivo discorso.

Il pubblico udirà con piacere che una delle medaglie venne assegnata all'illustre viaggiatore d'Africa, Livingstone, e che per universale acclamazione venne adottata una proposta affine di attestare gli eminenti servigi resi al mondo dal signor Roderick Murchison col far progredire la scienza geografica e pei generosi sussidii che i viaggiatori di tutte le nazioni hanno da lui ricevuti.

Si aspettavano molti geografi e scienziati dalla Francia, dalla Germania e dall'Olanda nonchè dalle altre nazioni, ma mi duole dover dire che in onta alle molte adesioni che si erano ricevute anche dall'Inghilterra, pochissimi intervennero, e che il solo inglese che abbia assistito con me a tutte le sedute del Congresso fu il Rev. S. J. Parry, di Stonyhurst.

Riguardo alla mostra di mappe, carte, sfere ed altri stromenti, gli oggetti che eccitarono maggiore interesse furono le riproduzioni delle carte originali di Mercator assieme a quelle dei primi navigatori e viaggiatori. Il governo belga godeva fama di superare tutti gli altri quanto a disegni e ad informazioni. Ma nel fatto è la Francia che supera le altre nazioni quanto a lavori per il pubblico insegnamento della geografia. Ma anche di questo paese poco fu esposto che valga la spesa di essere ricordato ed è anche giustizia il dire che io non vidi opere che superassero quelle dei nostri celebri geografi.

Una intera relazione delle questioni trattate dal Congresso verrà senza dubbio stampata quante volte si consideri che fra di esse ve ne hanno molte di generale importanza, e che perciò si raccomandano alla considerazione delle grandi potenze marittime. Per esempio:

« La possibilità che tutte le nazioni adottino lo stesso primo meridiano.

« Il desiderio che si provvedano le navi da guerra di apparati che permettano ad esse di scandagliare le profondità del mare in tutti i loro viaggi e di conservare gli oggetti speciali dovunque raccolti dal fondo dell'Oceano acciocchè gli scienziati ne possano far materia di studio.

« Se possano le nazioni adottare un sistema uniforme di segnali, di lanterne e di norme per il pilotaggio delle coste. dei porti e dei fiumi.

« Fissare i mezzi migliori di determinare le correnti oceaniche.

« Quali vantaggi può la scienza aspettarsi dalla esplorazione delle regioni polari?

« Raccomandazioni perchè si esplorino le regioni antartiche e si acquistino più estese informazioni circa il fondo dell'Oceano e la geografia fisica del mare nelle latitudini meridionali.

« L'adozione di un sistema uniforme di ortografia e di nomi proprii così per le carte come pei trattati di geografia.

« La grande importanza di adottare una più estesa applicazione nell'uso dei segnali per annunziare le tempeste. »

Intorno a cotesti temi vennero formolate da novanta questioni urgenti la cui soluzione non mancherà certamente di provocare i giudizi di tutti gli uomini amanti del progresso.

È credenza mia, dice il signor Ommanney, che nessuno possa riflettere a simili argomenti senza ammettere che la ripetizione di un simile Congresso presterà occasione ad importanti ricerche ed a pratici risultati oltre ad incoraggiare i rapporti d'amicizia fra le nazioni.

I membri del Congresso di Anversa fecero una escursione sulla Schelda a Ripplemonde (dove trasse i natali Mercator) sopra un piroscafo del governo belga, allo scopo di vedere una magnifica statua di bronzo, recentemente dedicata dal popolo belga alla memoria di Mercator, il cui sistema di compilare le carte tre secoli addietro ha prodotti tanti benefizi all'umanità e il cui nome è debitamente riverito da tutti i naviganti.

Il Congresso espresse unanimemente il desiderio che l'esempio del Belgio venga seguito da altri paesi, così che l'opera tanto bene incominciata possa dare anche maggior frutto.

DIARIO

La marina militare germanica, allorquando saranno terminati i lavori di costruzione e di riparazioni conterà: 7 bastimenti corazzati che avranno complessivamente 77 cannoni e 4800 cavalli. Bastimenti a elice: 1 vascello di linea; 5 corvette a ponte coperto; 5 corvette a ponte piatto; 7 avvisi; 22 cannoniere a vapore; 1 trasporto a vapore; complessivamente 288 cannoni. Bastimenti a vela: 1 brigantino scuola di mozzi; 3 brigantini; 3 fregate e un bastimento a uso di caserma; complessivamente 167 cannoni. In tutto, 522 pezzi d'artiglieria.

La Dieta galliziana, nella sua seduta del 10 ottobre, dopo una lunga discussione sulle proposte della Commissione scolastica per introdurre nel ginnasio tedesco di Leopoli e di Brody la lingua polacca, e nel ginnasio accademico di Leopoli la lingua rutena quale lingua d'insegnamento, quelle furono approvate in seconda e terza lettura.

Le notizie ed i giudizi della stampa francese intorno ai risultati delle elezioni pei Consigli generali sono ancora affatto incomplete.

Il *Journal des Débats* riferisce particolarmente che il cantone di Clermont ha nominato il duca d'Aumale alla quasi unanimità; che a Nantes furono eletti tre candidati repubblicani ed a Tolone due radicali.

A Lione trionfò il Comitato centrale che vide eletti 6 dei suoi candidati sopra 8. Il sindaco signor Hénou non riuscì. A Bordeaux i candidati radicali non riuscirono che in due cantoni. La Forcade fu rigettato; Jérome David è in ballottaggio. A Marsiglia passò intieramente la lista rossa a motivo dell'astensione dei conservatori.

La *Patrie* si limita per ora a constatare che in vari siti la lotta è stata assai viva e perfino accanita.

Il *Constitutionnel* scrive che egli aveva sperato di potere dalle elezioni pei Consigli generali trarre un qualche indizio sulla forma definitiva del governo in Francia, ma che questa sua speranza fu delusa.

« Le elezioni, dice questo giornale, non presentano alcuna coesione; quasi dappertutto esse hanno un carattere quasi esclusivamente locale; solo i radicali ottennero qualche successo rimarchevole in due o tre delle principali città soltanto, ed anche qui, grazie all'infinito numero delle astensioni dei conservatori e dei moderati, che assunsero in questa circostanza proporzioni non mai vedute.

« Da ciò consegue, termina il *Constitutionnel*, che l'educazione politica del paese è ancora insufficiente, e che esso non è ancora ridivenuto così padrone di se stesso da poter pronunziarsi definitivamente sul suo avvenire. Per guisa che la prolungazione del provvisorio è una necessità ed il còmpito di esso diviene ognora più arduo e delicato. »

Il *Moniteur* annunzia che il signor di Chasseloup-Laubat, relatore della Commissione sul riordinamento militare, ha avvertito i suoi colleghi della Commissione che sarebbe in grado di legger loro alla prima riunione il progetto compilato della nuova legge. I membri della Commissione, essendo tutti d'accordo sull'insieme, la discussione degli articoli potrebbe cominciar subito e terminare nei primi giorni di gennaio. La legge sarà presentata all'Assemblea verso il 15, ma la discussione probabilmente ne sarà lunga, giacchè il Governo non concorda colle idee della Commissione, e Thiers sostiene il mantenimento del rimpiazzo.

La *Patrie* annunzia che in questo momento si stanno riunendo al ministero francese della guerra tutti i documenti necessari ad agevolare l'opera della Commissione d'inchiesta per le capitolazioni. Gli ufficiali superiori ed altri che dovranno comparirle dinanzi sono già stati avvertiti di tenersi a sua disposizione. Le sedute del Consiglio non saranno pubbliche. Il presidente si limiterà a far conoscere al ministro della guerra le deliberazioni motivate che ne verranno prese. Se la Commissione sentenzierà il rinvio di uno o più incolpati dinanzi ad un Consiglio di guerra, questo rinvio non potrà ordinarsi che per decreto del presidente della repubblica emanato dietro una relazione motivata del ministro della guerra.

All'Aja, la discussione che precedette la votazione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono seguì senza notevoli incidenti; se non che, rispondendo a quel paragrafo del discorso reale, in cui si annunziavano certe riforme da introdursi nell'istruzione pubblica, la seconda Camera, alla maggioranza di 50 voti contro 20, espresse il desiderio che le annunciate riforme, per quanto spetta all'insegnamento superiore, non fossero più oltre ritardate.

Nel Congresso delle Cortes spagnuole, nella tornata del 7 ottobre, il signor Alpellon chiese al governo, se accettava il bilancio proposto dal signor Ruiz Gomez, e il disegno di legge del signor de Montero Rios, relativamente al clero. Il signor Angulo, ministro delle finanze. rispose che il governo accettava il principio delle economie, e annunziò che lo stipendio dei ministri verrà ridotto. Quindi il signor Alonso Colmenarès, ministro della giustizia, promise di seguire la politica del gabinetto precedente.

Poscia il signor Muro interpellò il governo per sapere se questo avesse comunicato il proprio programma al re, e se questo programma è quello stesso che fu esposto al Congresso. Chiese inoltre se esiste ancora la banda Porra, e se il governo farà rispettare la sicurezza individuale. Il signor Candau, ministro dei lavori pubblici, e l'ammiraglio Malcampo, presidente del Consiglio, risposero che il governo farà rispettare le leggi e saprà vigorosamente impedire ogni attentato contro la sicurezza individuale.

Il signor Colmenarès, ministro della giustizia, rispondendo al signor Figueras, dichiarò di accettare il progetto dell'ultimo gabinetto, che consiste nel trasferire ai municipii il bilancio relativo al clero parrocchiale, e alle provincie il bilancio concernente la dotazione dei vescovi.

Il signor Hevia chiese quindi se il governo è disposto a prendere provvedimenti contro l'Internazionale, e a presentare un progetto di legge a questo riguardo. A tale domanda il sig. Candau rispose che il governo rimarrà nei termini della legge, e che farà questa inesorabilmente eseguire. Soggiunse desiderare che si intraprendesse una discussione sull'Internazionale, essendo conveniente cosa calmare le inquietudini di parecchie classi della società, sgomentate dai progressi dell'Internazionale. Il governo è deciso di lasciar liberi soltanto gli atti non vietati dalla legge.

Il signor Candau non ha accettato le demissioni rassegnate da parecchi impiegati del ministero dell'interno, nè quelle dei governatori delle provincie. Gli impiegati del ministero delle colonie, che avevano date le lo demissioni, poscia le ritirarono.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di Concorso.

Il direttore compartimentale di Napoli:

Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul Lotto Pubblico approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dichiara aperto il con-

corso pel conferimento del sottoindicato Banco del Lotto.

Banco di Lotto n. 119 *nel comune di Napoli (provincia di Napoli) coll'aggio medio annuale di lire* 5679 53.

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 25 ottobre corrente far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento succitato quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo art. 136 del regolamento stesso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di essere pronto a prestare la cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti ed istruzioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gl'impiegati in disponibilità od in aspettativa, dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero, o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi.

Napoli, dalla Direzione Compartimentale del Lotto, addì 10 ottobre 1871.

Per il Direttore: G. De Angelis.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11.

Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Périer a ministro dell'interno.

La classificazione dei risultati delle elezioni conferma che la grande maggioranza fu favorevole allo stato attuale delle cose.

New-York, 11.

Oro 114.

New-York, 11 (sera, ritardato).

L' incendio di Chicago fu completamente spento.

Soldati e pattuglie di cittadini mantengono l'ordine.

Un vascello proveniente dalle Indie naufragò nelle coste di Giamaica il 25 settembre. Furono trovati sulla spiaggia 200 cadaveri.

Londra, 12.

Si organizzano *meetings* in tutta l'Inghilterra per soccorrere le vittime di Chicago.

L'ambasciatore americano invitò tutti gli Americani a un *meeting*.

Il lord Maire si pose alla testa del movimento.

Stuttgard, 12.

Ternitz fu nominato comandante la quattordicesima divisione a Dusseldoff.

È imminente la nomina di un generale prussiano come comandante il corpo wurtemberghese.

New-York, 12.

Sono arrivate a Chicago le tende per 75,000 persone.

Furono di già trovati cento cadaveri.

Molti muoiono in seguito a privazioni.

Sono stati fucilati 40 fra saccheggiatori e perturbatori.

New-York, 12.

Il numero dei morti a Chicago ascende a 500.

Le case distrutte a 12,000.

La popolazione muore di fame pei rigori della stagione.

Il sindaco ha constatato che 100,000 persone sono senza tetto e senza lavoro.

Parigi, 12.

I giornali approvano generalmente la nomina di Périer.

Versailles, 12.

Il Consiglio di guerra condannò la ragazza Bonard alla deportazione.

Bruxelles, 12.

L'*Echo du Parlement* annunzia da Berlino che il trattato doganale fu definitivamente regolato con soddisfazione delle due parti.

Pest, 12.

I disordini scoppiati nel distretto di Ogulin sui Confini Militari furono localizzati con misure energiche.

I distretti vicini sono tranquilli.

I disordini furono cagionati dalla vendita delle foreste sulla frontiera militare.

Berlino, 12.

La *Gazzetta della Croce* smentisce che preparisi il progetto di un'amnistia generale.

Borsa di Berlino — 12 ottobre.

	11	12
Austriache	215 1/2	214 1/2
Lombarde	110 3/4	110 —
Mobiliare	161 3/8	160 7/8
Rendita italiana	57 5/8	57 3/4
Tabacchi	89 —	89 1/8

Borsa calma.

Borsa di Vienna — 12 ottobre.

	11	12
Mobiliare	287 —	285 20
Lombarde	196 70	194 40
Austriache	383 —	381 —
Banca Nazionale	764 —	761 —
Napoleoni d'oro	9 43	9 41 1/2
Cambio su Londra	118 70	118 30
Rendita austriaca	68 15	67 50

Borsa debole.

Borsa di Parigi — 12 ottobre.

	11	12
Rendita francese 3 0/0	56 57	56 70
Rendita italiana 5 0/0	61 17 (?)	61 35
Ferrovie Lombardo-Venete	438 —	436 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	240 —	240 —
Ferrovie romane	88 75	87 50
Obbligazioni romane	166 —	165 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	172 25	172 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	186 50	187 25
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/4
Credito mobiliare francese	257 —	257 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470	470 —
Azioni id. id.	690 —	695 —
Prestito	92 67	92 90

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

12 *ottobre*.

Vento forte o moderato fra l'Ovest e Nord-Est. Una depressione locale esiste questa mattina al Sud dell'Italia.

765 mm. Valentia, Alicante, Perpignano e Torino. 70 Nairn, Parigi, Christiania e Christiansund.

Da noi poi colla calata del barometro abbiamo avuto prima alcuni sbuffi di vento di scirocco, ed alle ore 10 ant. il vento ha voltato al Nord forte che ancora (13 ottobre) dura. Piogge dal mezzodì a tarda sera.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 *ottobre* 1871.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	— —	63 40
Napoli	30	— —	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	63 05
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	82 60
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	82 60
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	495 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	»	— —	65 60
Bologna	30	— —		Detti concambiati	»	— —	64 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	63 —
Marsiglia	90	102 90	102 40	Detto Rothschild	1 giugno 71	— —	64 25
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000 —	— —
Londra	90	26 80	26 70	Banca Romana	»	1000 —	1127 —
Augusta	90	—	—	Banca Generale		— —	570 —
Vienna	90	223 50	222 50	Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
Trieste	90			Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	89 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	175 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	633 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	487 —
				Pio Ostiense	»	430 —	70 —

OSSERVAZIONI.

Visto: *Il Deputato di Borsa* Giuseppe Rinaldi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 *ottobre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 0	756 9	755 5	756 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	14 8	15 0	9 0	TERMOMETRO
Umidità	71 | 10 87	87 | 10 88	70 | 8 90	99 | 8 40	Massimo = 23 1 C. = 18 5 R.
Anemoscopio	S. 7	N. 18.	N. 16	N. 10	Minimo = 9 0 C. = 7 2 R.
Stato del cielo	0. tutto coperto	0. piove	0. coperto	0. piove	Pioggia in 24 ore = 10 mm. 0

ELENCO *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848)

Continuazione (V. i numeri 277, 278 e 279 3ª pagina)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli enti morali indicati nella colonna 2	decorrenza della rendita da inscriversi all'ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Totale — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Totale — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 - Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
167	Oratorio di S. Giuseppe di Megolo, frazione di	Rumianca	Novara	Legale rappresentante	7 12	»	7 12		»	»	0 91	3 56	4 50	0 08	0 47	0 55	3 95
168	Chiesa parrocchiale di Sant'Agata in	Sant'Agata sopra Cannobio	Id.	Idem	73 35	»	73 35		43 40	48 81	73 68	36 67	202 56	6 48	4 86	11 34	191 22
169	Oratorio della B. V. della Viganella in	Tapigliano	Id.	Idem	58 51	»	58 51		42 10	54 27	81 92	29 26	207 55	7 21	3 86	11 07	196 48
170	Oratorio di Sª Lucia in	Tavigliano	Id.	Idem	7 54	»	7 54		»	»	»	3 77	3 77	»	0 50	0 50	3 27
171	Oratorio di Santa Croce del Tizzone in	Valduggia	Id.	Idem	10 16	»	16 6		»	»	»	5 08	5 08	»	0 67	0 67	4 41
172	Opera pia del Suffragio in	Vigliano	Id.	Idem	30 53	»	30 53		»	»	»	15 76	15 26	»	2 01	2 01	13 25
173	Oratorio di Sª Maria Elisabetta in	Vignone	Id.	Idem	10 84	»	10 84		»	»	0 23	5 42	5 65	0 02	0 72	0 74	4 91
174	Chiesa parrocchiale ed annessa cappellania Vezzaldo e Compagnia del Rosario in	Villanova Biellese	Id.	Idem	667 55	»	667 55		20 09	619 16	934 58	333 78	1907 61	82 24	44 06	126 30	1781 31
175	Chiesa parrocchiale di	Viverone	Id.	Idem	61 04	»	61 04		3 22	»	»	30 52	33 74	»	4 03	4 03	29 71
176	Beneficio residenziale od abbazia di Santa Margherita di Altaura in	Casale Padovano	Padova	Idem	518 51	»	518 51		»	»	228 41	259 26	497 67	20 98	34 22	55 20	442 47
177	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Eufemia di Borgoricco, frazione di	Sant'Eufemia	Id.	Idem	295 50	»	295 50		»	»	»	147 75	147 75	»	19 50	19 50	128 25
178	Fabbriceria parrocchiale dei Santi Giuliano e Giuseppe in	Villa del Conte	Id.	Idem	423 48	»	423 48		»	118 79	462 32	211 74	792 85	40 68	27 95	68 63	724 22
179	Opera parrocchiale di Castione in	Borgo S. Donnino	Parma	Idem	215 28	»	215 28		15 55	161 78	244 20	107 64	529 17	21 49	14 21	35 70	493 47
180	Opera parrocchiale di Cogolonchio in	Id.	Id.	Idem	20 »	»	20 »		1 89	»	»	10 »	11 89	»	1 32	1 32	10 57
181	Opera parrocchiale di Siccomonte, frazione di	Id.	Id.	Idem	67 13	»	67 13		12 49	44 84	67 68	33 57	158 58	5 96	4 43	10 39	148 19
182	Oratorio della Crocetta in Lodisano, fraz. di	Id.	Id.	Idem	185 87	»	185 87		71 25	37 34	56 36	92 93	257 88	4 96	12 27	17 23	240 65
183	Opera parrocchiale di Chiusa Ferranda in	Id.	Id.	Idem	96 »	»	96 »		2 40	65 85	99 40	48 »	215 65	8 75	6 34	15 09	200 56
184	Fabbriceria della parrocchiale di	Genzone	Pavia	Idem	47 34	»	47 34		»	25 03	66 28	23 67	114 98	5 83	3 12	8 95	106 03
185	Collegio dei Musici nella cattedrale di	Pavia	Id.	Idem	1744 »	»	1744 »		1279 78	1443 14	2178 32	872 »	5773 24	191 69	115 10	306 79	5466 45
186	Fabbriceria parrocchiale di	Sommo	Id.	Idem	5 »	»	5 »		»	»	»	2 50	2 50	»	0 33	0 33	2 17
187	Fabbriceria parrocchiale di S. Rocco in	Zeccone	Id.	Idem	424 89	»	424 89		»	136 32	594 86	212 41	943 62	52 31	28 04	80 38	863 24
188	Sagrestia e legati annessi nella cattedrale di	Perugia	Perugia	Idem	3167 14	»	3167 14		2287 38	2713 33	4095 60	1583 57	10679 88	360 41	209 03	569 44	10110 44
189	Pio Stabilimento del preziosissimo Sangue di Nostro S. G. Cristo nella cattedrale di	Terni	Id.	Idem	77 26	»	77 26		7 73	»	»	38 63	46 36	»	5 10	5 10	41 26
190	Opera parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso in	Piacenza	Piacenza	Idem	1573 82	»	1573 82		»	709 22	1791 72	786 91	3287 85	157 67	103 87	261 54	3026 31
191	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria dei Pagani in	Id.	Id.	Idem	222 33	»	222 33		»	109 83	293 98	111 16	514 97	25 87	14 67	40 54	474 43
192	Oratorio di S. Paolo in	Aurigo	Porto Maurizio	Idem	318 »	»	318 »		»	167 81	425 44	159 »	752 25	37 44	20 99	58 43	693 82
193	Oratorio dei Confratelli di Sª Croce in	Chiusavecchia	Id.	Idem	17 05	»	17 05		9 56	15 8	23 86	8 53	57 7[illegible]	2 10	1 1	3 2[illegible]	54 54
194	Chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Serreto di	Diano Calderina	Id.	Idem	159 02	»	159 02		27 39	140 69	212 36	79 5	459 [illegible]	18 [illegible]	10 50	29 [illegible]	430 76
195	Oratorio di San Sebastiano in	Dolcedo	Id.	Idem	89 03	»	89 03	1° luglio 1871	»	49 [illegible]	118 52	44 51	[illegible]	0 43	5 [illegible]	16 31	186 39
196	Cappellania laicale Gozzono sotto il titolo del Santissimo Crocifisso e S. Giovanni Evangelista, aggregata alla chiesa parrocch. di	Id.	Id.	Idem	622 74	»	622 74		»	123 3[illegible]	87[illegible] 84	311 37	13[illegible] 56	76 72	41 10	117 82	1193 76
197	Cappella o Masseria di San Gio. Battista in	Oneglia	Id.	Idem	217 87	»	217 87		21 61	47 9[illegible]	7[illegible] 38	1[illegible] 94	350 9[illegible]	6 37	14 38	20.75	330 16
198	Oratorio dell'Annunziata in	Pianavia	Id.	Idem	59 92	»	59 92		»	6 [illegible]	83 88	29 95	120 48	7 [illegible]	3 95	11 33	109 15
199	Oratorio di San Bernardo in Massabovi, frazione di	Porto Maurizio	Id.	Idem	136 31	»	136 31		»	7 37	102 10	68 16	177 63	8 98	9 »	17 98	159 65
200	Cappella di San Bartolommeo di	Prelà	Id.	Idem	17 38	»	17 38		»	2 56	24 34	8 69	35 59	2 14	1 15	3 29	32 30
201	Fabbriceria parrocchiale di S. Gio. Battista in	Id.	Id.	Idem	238 33	»	238 33		»	48 66	333 66	119 16	501 48	29 36	15 73	45 09	456 39
202	Chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio, ed Opera del Suffragio in	Valloria	Id.	Idem	403 71	»	403 71		3 01	144 1[illegible]	513 64	201 85	892 61	47 84	26 64	74 18	818 13
203	Chiesa parrocchiale di S. Antonio in	Vasia	Id.	Idem	732 »	»	732 »		»	138 06	1024 80	366 »	1528 8[illegible]	90 [illegible]	48 31	138 49	1390 37
204	Chiesa del Pio Suffragio Trentesimo in	Bagnacavallo	Ravenna	Idem	152 66	»	152 66		»	63 76	157 22	76 33	297 31	13 84	10 08	23 92	273 39
205	Fabbriceria di Sant'Agata e Sant'Apollonia in	Ravenna	Id.	Idem	758 24	»	758 24		83 24	639 38	965 10	379 12	2[illegible]	84 91	50 04	134 97	2031 87
206	Chiesa succursale della Madonna dell'Albero in	Id.	Id.	Idem	144 70	»	144 70		32 96	134 21	202 56	72 35	442 [illegible]	17 83	9 55	27 38	414 72
207	Chiesa parrocchiale di San Paolo in	Codrongianos	Sassari	Idem	1859 08	»	1859 08		»	760 53	2320 26	929 [illegible]	4[illegible] 33	[illegible]	[illegible] 70	326 88	3683 45
208	Chiesa parrocchiale di San Giovanni in	Florinas	Id.	Idem	23 83	»	23 83			»	»	[illegible] 91	[illegible]		1 57	1 57	10 34
209	Chiesa parrocchiale del Crocefisso in	Galtellì	Id.	Idem	509 02	»	509 02		»	»	446 31	254 51	700 [illegible]	39 2[illegible]	33 60	72 88	627 94
210	Chiesa parrocchiale di San Gavino in	Gavoi	Id.	Idem	30 87	»	30 87		»	»	»	15 43	15 43	»	2 04	2 04	13 39
211	Chiesa parrocchiale di San Pietro in	Lunadi	Id.	Idem	156 91	»	156 91		»	»	148 66	78 45	227 11	13 08	10 36	23 44	203 67
212	Chiesa parrocchiale di San Giorgio in	Lodine	Id.	Idem	710 03	»	710 03		»	38 50	955 76	355 01	1349 27	84 11	46 86	130 97	1218 30
213	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in	Mamojada	Id.	Idem	177 18	»	177 18		»	»	24 8	88 [illegible]9	1[illegible]3 42	2 18	11 69	13 87	99 55
214	Chiesa parrocchiale di Santo Stefano di	Monteleone Rocca Doria	Id.	Idem	540 44	»	540 44		»	186 05	595 44	270 22	1051 74	52 40	35 67	89 07	963 67
215	Cappella delle anime purganti in	Villanova Monteleone	Id.	Idem	94 78	»	94 78		»	»	»	47 39	47 39	»	6 26	6 26	41 13
216	Chiesa cattedrale di (1)	Atri	Teramo	Idem	»	»	»		»	17 91	27 04	6 76	51 71	2 38	0 89	3 27	48 41
217	Cappella di Sant'Ippolito di Champlas-Seguin, frazione di	Cesana	Torino	Idem	56 »	»	56 »		»	»	3 89	28 »	31 89	0 34	3 70	4 04	27 85
218	Cappella della B. V. in	Id.	Id.	Idem	1 50	»	1 50		»	»	»	0 75	0 75	»	0 10	0 10	0 65
219	Cappella dell'Annunziata sui Monti di	Corio	Id.	Idem	5 75	»	5 25		»	3 42	7 34	2 62	13 38	0 65	0 35	1 »	12 38
220	Cappella di Thoves in	La Thuille	Id.	Idem	1 18	»	1 18		»	»	»	0 59	0 59	»	0 08	0 08	0 51
221	Cappella della Petite Golette in	Id.	Id.	Idem	1 50	»	1 50		»	»	»	0 75	0 75	»	0 10	0 10	0 65
222	Cappella del Moulin in	Id.	Id.	Idem	25 59	»	25 59		»	-	1 87	12 [illegible]0	14 6	0 16	1 69	1 85	12 82
223	Chiesa parrocchiale di	Loranzè	Id.	Idem	107 86	»	107 86		21 61	59,25	104 70	53 93	[illegible]39 49	9 21	7 12	16 33	223 16
224	Cappella del Glarey in	Morgex	Id.	Idem	36 15	»	36 15		»	»	2 50	18 67	20 5	0 22	2 38	2 60	17 97
225	Massa di sagrestia del capitolo cattedrale di	Pinerolo	Id.	Idem	1982 11	»	1982 11		1492 08	»	»	99[illegible] 65	24[illegible]3 [illegible]3	»	130 82	130 82	2352 31
226	Chiesa parrocchiale di Monpellato di	Rubiana	Id.	Idem	12 12	»	12 12		»	»	»	6 06	6 06	»	0 80	0 80	5 26

(1) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 137 dell'Elenco annesso al Regio decreto 27 novembre 1870, n. 6195).

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Avviso d'Asta

Per l'appalto del dazio di consumo governativo in alcuni comuni aperti del circondario di Rieti.

In esecuzione al disposto dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L, ed a seguito d'ordine ricevuto dal Ministero delle finanze addì 30 settembre u. s., dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti del circondario di Rieti, indicati nella qui sottoposta tabella, si rende pubblicamente noto che l'Intendenza suddetta procederà nel giorno 27 ottobre 1871, alle ore 10 ant., nel locale di sua residenza, ai pubblici incanti ad offerte segrete, nei modi stabiliti dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, innanzi all'intendente od a chi sarà da esso delegato.

Si fanno poi le seguenti avvertenze:

1. L'appalto avrà la durata dal 1° novembre 1871 al 31 dicembre 1875.

2. Il canone annuo su cui sarà aperta la gara è di lire undicimila settecento diciotto e centesimi trentasei (L. 11,718 36).

3. L'appaltatore deve provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun comune le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Regio decreto 25 agosto 1870, num. 5840, e dei capitoli d'onere.

4. Presso l'intendenza di finanza e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

5. Il deposito di garanzia per l'offerta all'asta, di cui all'art. 2 dei capitoli d'onere, è fissato in un sesto del canone annuo suddetto attribuito pei dazi governativi nei comuni aperti, indicati nella sottoposta tabella.

6. La cauzione del contratto è stabilita in 5 dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà l'aggiudicazione dell'appalto.

7. È soppressa la clausola risolutiva del 2° comma dell'articolo 12 dei succitati capitoli d'oneri pel caso di variazioni legislative della tariffa o del sistema di riscossione.

8. Le offerte d'appalto debbono presentarsi all'Intendenza di finanza, unendo alla scheda la prova di aver depositato a garanzia dell'offerta stessa nella tesoreria provinciale la somma uguale ad un sesto del canone annuale, come sopra fissato in lire 11,718 36, come pure dovrà essere indicato nella scheda il domicilio eletto in questa città.

9. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

10. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dalla prefettura di questa provincia inviata all'intendenza di finanza.

11. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso a senso del succitato regolamento di contabilità generale dello Stato, scadendo col giorno 11 novembre 1871, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte non minori del ventesimo sul montare del canone del primo deliberamento, e qualora venissero in tempo utile presentate le offerte di aumento ammissibili, si pubblicheranno gli avvisi per l'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento suddetto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

12. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5° dei capitoli d'onere.

13. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dall'articolo 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Corriere dell'Umbria*, nel quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Provincia	Circondario	Comuni aperti da appaltarsi	Canone annuo
Perugia . .	Rieti . . .	Cerchiara — Castel di Tora — Concerviano — Collalto — Frasso — Labbro — Longone San Salvatore — Magliano Sabino — Monteleone in Sabina — Nespolo — Poggio Bustone — Poggio Fidoni — Poggio Nativo — Pozzaglia — Poggio Catino — Roccasinibalda — S. Giovanni Reatino — Sant'Elia Reatino Salisano — Scandriglia Torricella in Sabina — Vacone — Varco . . .	11718 36

Perugia, 6 ottobre 1871.

4295 — *L'Intendente:* F. MAYER.

COMMISSARIATO GENERALE
del secondo dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 merid., si procederà in Napoli, nella sala d'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, delegato dal Ministero della Marina, allo appalto della provvista alla Regia marina nel secondo dipartimento marittimo di metri cubi 800 di pino di Corsica in bagli per la somma complessiva di lire 80,000.

La consegna del detto materiale dovrà aver luogo nel Regio cantiere di Castellammare in due rate uguali; la prima nel primo semestre 1872, e la seconda rata nel secondo semestre detto anno.

Le dimensioni, i prezzi e tutte le altre condizioni d'appalto emergono dal relativo capitolato, che è visibile in tutte le ore di ufficio di ciascun giorno presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 800, in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma disopra indicata da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà il suo pieno adempimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositata la somma di L. 8,000 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore, presso la tesoreria circondariale di Napoli o presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, alla ragione disopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici del Ministero della marina e dei commissariati generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate da un certificato comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi come sopra il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato Generale prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 300 oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 6 ottobre 1871.

Il Sottocommissario ai contratti
4245 — CARLO TOMASUOLO.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO AGRARIO
nei circondari di Roma, Marittima e Campagna

Nel giorno 26 volgente mese, alle ore 12 meridiane, nel locale della sede della Società, posta in via delle Stimmate, num. 34, p. p., è convocata l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Riconoscere ed approvare il versamento della quote sociali.
2. Discutere ed approvare lo statuto sociale.
3. Nomina dei consiglieri di amministrazione.
4. Comunicazioni varie.

Non potranno intervenire all'adunanza che i sottoscrittori [illegible] i di cui titoli dovranno essere [illegible] presso la Direzione della Società suddetta.

Roma, li 11 ottobre 1871.

Per i Promotori
4304 — LEOPOLDO GHIRELLI.

Intendenza Militare della Divisione di Alessandria

AVVISO D'ASTA.

Per l'avvenuta deserzione dello incanto oggi tenutosi in questo ufficio per la incetta del frumento necessario al servizio del pane alle truppe, si notifica che nel giorno 20 del volgente mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, si procederà in Alessandria, nel locale dello anzidetto ufficio, sito in via Santo Stefano, al n. 5, secondo piano, avanti il capo d'ufficio d'intendenza militare della divisione, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto a mezzo di pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

Grano occorrente pel panificio militare di Piacenza.

L'appalto sarà diviso in trenta lotti come segue:

Denominazione dei magazzini pei quali debbono servire le provviste ed in cui devesi introdurre il grano	Grano da provvedere		Diviso in		Prezzo normale a base d'incanto	Somma per cauzione di cadun lotto	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Lotti numero	Quantità per lotto Quintali			
Piacenza . .	Nostrale	3000	30	100	L. 32	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1871, e del peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi settantacinque, e della qualità conforme al campione visibile presso quest'ufficio ed in quello di Piacenza.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1871, che saranno ostensibili presso questa divisionale intendenza militare ed in tutte le altre intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito redatto in carta bollata di lire una, suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto un ribasso di un tanto per cento lire superiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra, che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto, o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali, di una somma, sia in numerario che in cartelle del Debito Pubblico, in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle però del Debito Pubblico non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato giusta il disposto del Ministero della guerra.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque intendenza militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa intendenza militare ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto, ed accompagnati dalla ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

I suddiscorsi depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

I partiti condizionati non verranno accettati.

In questo secondo esperimento d'incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo da decorrere dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I diritti di emolumento, di copia e della carta bollata o marche da bollo, nonchè le spese tutte di stampa, pubblicazione ed affissione degli avvisi d'asta, come pure quelle d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* od in altri giornali saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Alessandria, addì 9 ottobre 1871.

Per detta Intendenza Militare
4297 — *Il Sottocommissario di Guerra:* BONINI.

N° 203.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE MARITTIME E TERRESTRI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 21 ottobre corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche marittime e terrestri, e presso la Regia prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e successiva novennale *manutenzione del Canal di Valle e dei Mandracchi* e bacini di sostegno di Cavanella di Adige e di Brondolo, nel tronco V della sezione III del circondario idraulico di Este, in comune e distretto di Chioggia, per le seguenti presunte somme soggette a ribasso d'asta, cioè:

pel 1° anno { per lavori di sistemazione . . L. 56,363 27 / per manutenzione . . . . . » 12,783 86 } 69,147 13,

e per gli altri 8 anni successivi, per manutenzione, annue L. 17,058 48.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 30 giugno 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze o Padova.

I lavori di sistemazione e la manutenzione comincieranno a seguito della superiore approvazione del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna; i primi dovranno essere ultimati entro mesi sei, e la seconda sarà continuativa fino al 31 dicembre 1880.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di L. 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, delle quali lire 390 di rendita saranno restituite all'appaltatore dopo il collaudo dei lavori di sistemazione.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'uffizio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Padova.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 11 ottobre 1871.

Per detto Ministero
4317 — A. VERARDI, Caposezione.

L'UNIONE
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISO.

I signori azionisti della Società Anonima col titolo L'UNIONE, Compagnia di Assicurazioni Generali, sono invitati a versare nella cassa sociale l'ammontare del terzo decimo sopra ciascuna azione da essi sottoscritta, entro il giorno 23 corrente, a termine dell'art. 17, § 2°, dei nostri statuti sociali.

Dalla sede della Società il dì 8 ottobre 1871.

In Firenze, via de' Serragli, n. 6.

Il Direttore Generale G. BARBARO. — *Il Presidente del Consiglio d'Amm.* P. O. VIGLIANI. 4316

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA MINIERA DI FERRO E DI ACCIAIO DI STAZZEMA
AVENTE SEDE IN SIENA

Il Consiglio Direttivo invita tutti gli azionisti di detta Società ad un adunanza generale straordinaria che sarà tenuta nel dì 25 novembre prossimo, alle ore 12, in una sala della Camera di Commercio ed Arti della città di Siena, per deliberare intorno a vari interessanti affari.

Siena, li 16 settembre 1871.

4322 — *Il Segretario:* Dott. CARLO BERNABEI.

3969 — DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari:

Vista la dimanda fatta dal signor don Gavino Nieddu nella qualità di procuratore generale della signora marchesa di Guirra duchessa donna Maria Falcò de Adda nata Osorio fu marchese don Filippo di Madrid, colla quale si chiede la cancellazione delle annotazioni scritte sui due certificati di rendita, distinti coi numeri 890 ed 844, creazione 21 agosto 1838, a garanzia dei dritti e ragioni spettanti ai furono don Luigi e don Francesco Navarro sulla pensione censuaria di lire sarde antiche 250 e 33, pari a lire italiane 480, di cui era gravato il feudo Guirra.

Attesochè pel decesso di Luigi e Francesco nobili Navarro le di costoro ragioni sui preindicati certificati di rendita passarono al signor avv. cav. Luigi Navarro, figlio e nipote rispettivamente, per successione intestata dei medesimi come risulta dal prodotto atto di notorietà;

Attesochè coll'atto pubblico del primo luglio anno presente, rogato Aru, passato tra il suddetto procuratore generale della marchesa di Guirra e don Luigi Navarro veniva il capitale censo riscattato, motivo per cui le dette annotazioni non hanno ragione più di esistere, onde giusta è la dimanda fattasi per parte della detta signora marchesa;

Per ciò tutto, visti gli art. 78, 79, 81 del Reale decreto 8 ottobre 1870,

Dichiara essere spettato e spettare al signor avv. don Luigi Navarro titolo legale a possedere e disporre della pensione censuaria annotata nei due certificati suindicati, come succeduto nelle ragioni del padre e zio don Luigi e don Francesco Navarro, ed in vista del predetto autentico atto autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la cancellazione delle annotazioni a calce dei due certificati scritte. — Cagliari, 8 agosto 1871. — Firmati: Satta Musiu, presidente — Gina — Fois Visu.

Melis, vicecanc. agg.

La presente copia, munita di marca da lire 1 20, concorda coll'originale, esente da tassa.

Cagliari, 14 settembre 1871.

Melis, vicecanc. agg.

4138 — AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Livorno in camera di consiglio in seguito alle concluse giustificazioni ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione della rendita di lire duemila duecento quaranta, cinque per cento, inscritta nel nome di Ernesta Pacifico del fu Abramo moglie del dott. Raffaello Menasci, Direzione di Firenze, al conto di n. 1230, in nome e conto di Enrico e Giulia Menasci di lei unici figli ed eredi legittimi in parti uguali fra loro e così per l'annua rendita di L. 1120, a favore di Enrico Menasci, e per L. 1120 a favore di Giulia Menasci, col godimento per entrambi dal 1° luglio 1871, e col vincolo in ambedue tali rendite dell'usufrutto per una quarta parte a favore del loro genitore dottor Raffaello di Vitale Menasci come coniuge superstite di detta Ernesta Pacifico, tutti di Livorno.

E così deliberato li 14 settembre 1871.

G. Miliani, presidente.
A. Amorosi, cancelliere.

DIFFIDA.

Il sottoscritto Filippo Lunadei, figlio del fu Girolamo, diffida il pubblico che egli non ha alcuna cambiale, accettazione, obbligazione o singrafa di debito in commercio, e che perciò chiunque avesse, ricevesse o negoziasse effetti di sua accettazione debba averli e ritenerli per falsi, simulati, contraffatti od estorti con frode, e tutto ciò per tutti gli effetti.

Roma, 12 ottobre 1871.

4320 — Filippo Lunadei.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA
FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 settembre 1871 per la provvista di numero 30,000 aste da casse da fucili a L. 2 caduna, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 2 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 12 merid. del giorno 17 corrente ottobre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 11 ant. alle 4 pom. in ogni giorno non festivo.

Dato in Torino, addì 7 ottobre 1871.

Per la Direzione
4326 — *Il Segretario:* AIMASSO GIUSEPPE.

Strade Ferrate Romane

Essendo stata effettuata la stampa del *Processo verbale dell'adunanza generale ordinaria* tenuta in Firenze li 21 settembre p. p., i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

Alla Direzione Generale della Società, in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, numero 7.

A Roma, presso l'ufficio della Società, Piazza della Pillotta, palazzo Filippani.

A Siena, presso l'ufficio della Società.

A Livorno, presso i signori Rodocanacchi F.i e C., banchieri.

Firenze, li 12 ottobre 1871.

Il Direttore Generale
4328 — G. DE MARTINO.

AVVISO.
4212

Il primo rettore della Pia Fraternità di Santa Maria di Misericordia, detta dei Laici di Arezzo, rende pubblicamente noto che si sono verificati degli avanzi nell'amministrazione della Pia Eredità Sabatini nella somma di L. 4704 per essere rimasto vacante per alcun tempo il posto di studio di medicina e chirurgia in Parigi, istituito dal prof. cav. Benedetto Sabatini; ora, per le ultime disposizioni testamentarie di detto professore del dì 12 marzo 1828, e all'apposito regolamento approvato con risoluzione de' 18 ottobre 1837, è in dovere di invitare tutte quelle fanciulle nubili, parenti del testatore, che vorranno concorrere ai sussidi dotali, da conferirsi colla ricordata somma, a produrre od inviare franche di porto a questo uffizio le loro istanze corredate dei seguenti autentici certificati:

1. Certificato del parroco e del sindaco che comprovi essere le fanciulle nubili e di buoni costumi;
2. Certificato che comprovi il grado di parentela con detto testatore;
3. Fede di nascita che giustifichi aver compiuto l'età di anni 14, nè oltrepassare quella di anni 40.

Quindi si procederà dalla deputazione collatrice alla distribuzione dei sussidi dotali nelle proporzioni dovute, ed in conformità dell'art. 8 del regolamento; i quali sussidi dovranno ritirarsi dalle collatarie appena che abbiano giustificato d'essersi collocate in matrimonio.

Arezzo, dall'uffizio della Fraternita di Santa Maria di Misericordia, detta dei Laici.

Li 6 ottobre 1871. — *Il cav. Primo Rettore:* Dott. Sebastiano Fabbroni.

AVVISO.
4213

Il Magistrato della Pia Fraternita di Santa Maria di Misericordia, detta dei Laici di Arezzo, rende noto per il suo primo rettore che esso procederà alla collazione di un posto di studio medico e chirurgico nella città di Parigi, istituito dal cav. prof. Benedetto Sabatini.

Potranno concorrervi quei giovani che sono nativi della città di Arezzo e del suo distretto, intendendosi per questo le comuni di Subbiano e di Capolona, e quelle della pretura di Montevarchi. Non maggiori di 30 anni, nè minori di 18, dovranno insieme alle loro istanze far validamente conoscere di essere laureati o matricolati in chirurgia o medicina, od almeno d'averle studiate con profitto.

Presenteranno inoltre l'autentica fede della nascita e del culto cattolico, ed il certificato detto di specchietto, rilasciato dal tribunale della giurisdizione ove dimorano.

Il termine alla produzione delle istanze e dei documenti viene fissato al 10 del futuro novembre; dopo del quale il detto Magistrato si pronunzierà sull'ammissione di coloro che ne hanno il diritto all'esame di concorso da tenersi nella sala di sua residenza, affinchè, secondo i modi dal testatore e dalle Sovrane risoluzioni designati, si possa subitamente concedere l'investitura del posto al più idoneo fra i concorrenti. Questi, da quel momento, avrà il tempo di quattro mesi per trasferirsi a Parigi, e là, attendendo ai suoi studi, godrà dell'annuo assegnamento di L. 2332, pagabile in trimestre anticipato per la durata di tre anni se mai fosse o laureato o matricolato, di cinque se iniziato alle scienze suddette. S'intenderà perciò sottoposto a tutti quei regolamenti e disposizioni che, tutelando il posto Sabatini, riguardano in modo speciale chi ne ha il godimento.

Arezzo, dall'uffizio della Fraternita di Santa Maria di Misericordia, detta dei Laici.

Li 6 ottobre 1871. — *Il cav. Primo Rettore:* Dott. Sebastiano Fabbroni.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

AVVISO di aumento in grado di ventesimo.

Nell'asta pubblica ch'ebbe luogo il dì 15 settembre 1871 presso la Direzione Generale suindicata in Firenze, via Cavour, n. 63, e presso gli uffizi della prefettura di Genova, Livorno, Napoli, Torino e Venezia, per la vendita di cinquanta tonnellate di rame rosetta proveniente dallo stabilimento Montanistico di Agordo, divise in dieci lotti uguali, ciascuno di 5 tonnellate, sono stati deliberati dal Ministero delle finanze:

il 1°, 2°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10° lotto per L. 1,759 93 alla tonnellata.
L'asta pel 3° e 4° lotto fu dichiarata deserta.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 11 del giorno 30 ottobre prossimo mese, e che le offerte medesime saranno ricevute dai suddetti uffizi, insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 500 per ciascun lotto, nelle forme indicate nell'avviso 5 agosto 1871 a garanzia delle stesse offerte.

Firenze, 24 settembre 1871.

Per detto Ministero
4151 — *Il Direttore Capo della Divisione:* F. P. BADAMI.

Banca Agricola Nazionale
FIRENZE, *piazza della Signoria, palazzo Lavison*

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di chiamare il 7° decimo sulle azioni assunte delle prime otto serie.

S'invitano quindi i medesimi ad eseguire il versamento di cui è parola, in Firenze presso la sede della Società, piazza della Signoria, palazzo Lavison, n. 4, e nelle altre città presso le sue succursali ed agenzie nel termine di 30 giorni da oggi, a forma di quanto dispone l'art. 14 dello statuto sociale.

Firenze, li 12 ottobre 1871.

4327 — LA DIREZIONE GENERALE.

PROTESTO E CITAZIONE.

Si deduce a notizia di Angelo Ferrante che nel giorno 11 ottobre corrente ad istanza d'Ignazio Sinistri è stato notificato per affissione atteso l'incognito domicilio il protesto elevato sopra un bighetto ad ordine di L. 125 25, accettato da Gaetano Orlandi per li 30 settembre p. p., non che venne citato per affissione a comparire il giorno 15 novembre prossimo, alle ore nove antimeridiane, avanti il pretore del secondo mandamento di Roma in figura di commercio per sentirsi solidalmente condannare con gli altri citati al pagamento residuale di L. 99 96, agl'interessi commerciali ed alle spese del giudizio con ordine esecutorio eseguibile provvisoriamente non ostante appello.

4312 — Ardente Giuseppe.

Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.